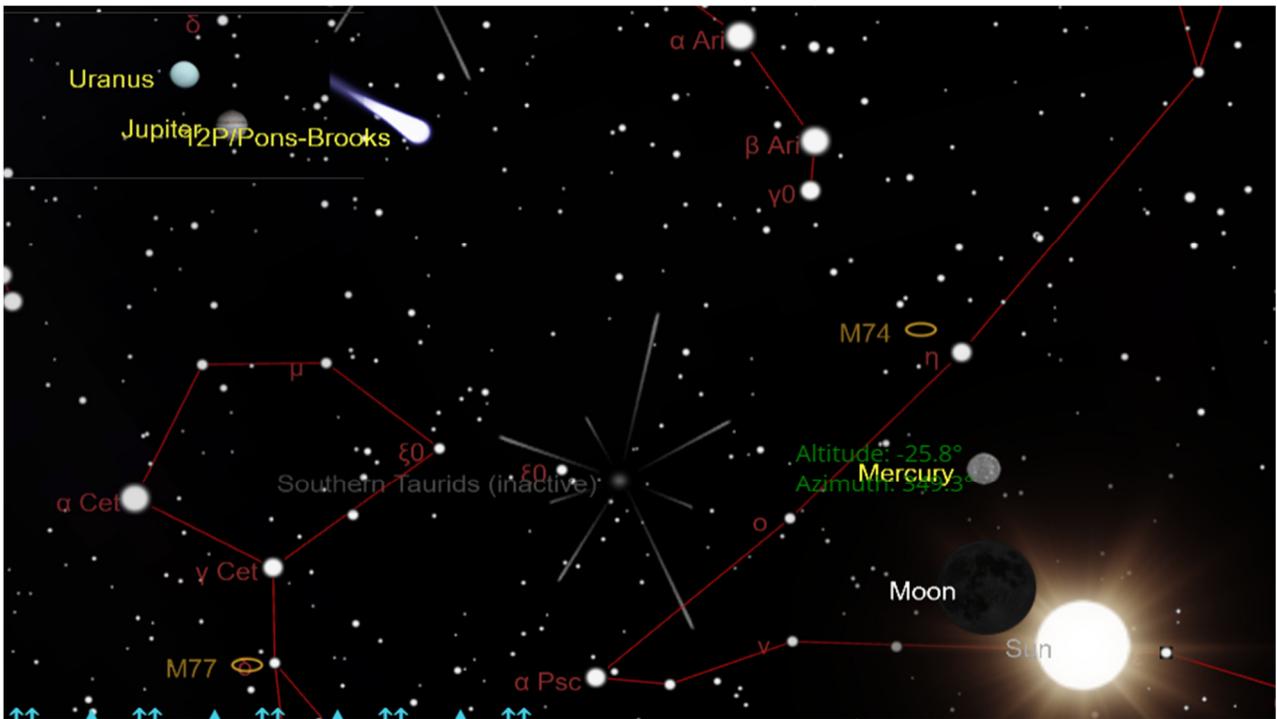
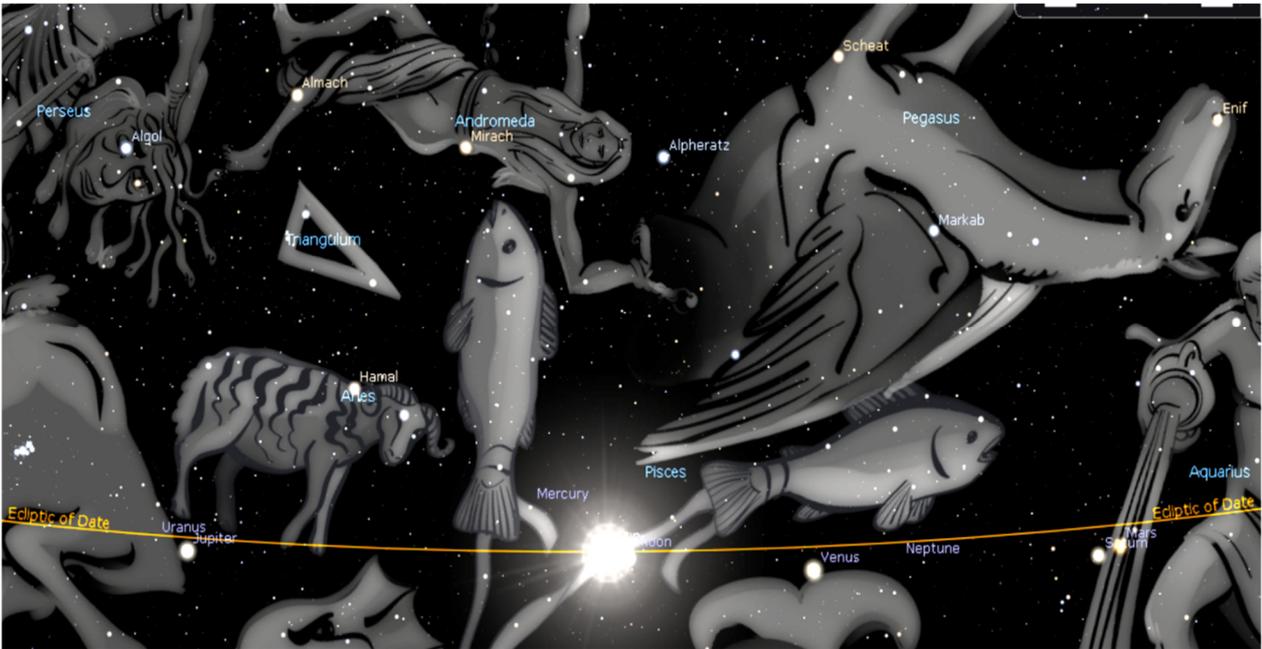


8 APRILE ECLISSI SOLARE E ALLINEAMENTI PLANETARI

PARTE 1

Jonathan Hilton
Astrosophy.com



Lavorare a questo articolo durante la Settimana Santa, vivendo interiormente le tappe quotidiane del cammino verso il Venerdì Santo e la Domenica di Pasqua, come descritto da Emil Bock nel suo libro *I Tre anni*, è stata un'esperienza profondamente commovente. Proprio come l'evento

del Golgota ha segnato il più grande punto di svolta nell'evoluzione del mondo, anche questa particolare eclissi, e la serie di eventi stellari cosmici concomitanti che la accompagnano, indicano qualcosa di particolarmente significativo. In effetti, si tratta di un incontro così ampio e complesso delle intelligenze cosmiche dei mondi planetari e stellari che è in qualche modo complicato considerarne l'intera portata del significato. A causa della complessità degli eventi, questo articolo sarà diviso in due parti. La prima parte si concentrerà sugli eventi circostanti in cui si verificherà l'eclissi. La seconda parte si concentrerà sull'eclissi stessa.

Per cominciare, vorrei portare alla consapevolezza il fatto che in Astrosophia, quando parliamo delle stelle, dobbiamo prendere coscienza del fatto che ci stiamo sforzando di conoscere le intelligenze cosmiche, le schiere di esseri impegnati nella nostra evoluzione cosmica.

Perché questi antichi sapevano che solo gli Dei conoscevano i segreti del mondo stellare: gli Dei, o come furono chiamati più tardi, le Intelligenze Cosmiche. Le Intelligenze Cosmiche conoscono il segreto del mondo stellare e solo loro possono raccontarlo. Pertanto lo studente doveva seguire la via della conoscenza che porta ad un rapporto comprensivo con le Intelligenze Cosmiche... Per "Intelligenza" si intendono i reciproci rapporti di condotta tra le Gerarchie superiori. Ciò che fanno, come si relazionano tra loro, cosa sono l'uno verso l'altro: questa è l'Intelligenza Cosmica.

Rudolf Steiner, Aspetti dei Misteri antichi, Conferenza XIII, GA 232, Dornach, 1923

Nel descrivere gli eventi attuali, cercherò semplicemente di presentare immagini e pensieri sulla natura dei "reciproci rapporti di condotta" tra queste Intelligenze Cosmiche di cui ogni persona potrà poi in modo autonomo approfondire la conoscenza. In secondo luogo, non è una coincidenza che alcune configurazioni si presentino contemporaneamente, poiché questi movimenti planetari e stellari "visibili" servono alla nostra coscienza materialistica per aiutarci a scoprire le interrelazioni tra queste sfere cosmiche dell'Essere in momenti particolari. Non si tratta di chiedersi "cosa ci fanno le stelle?" ma piuttosto, considerare -a partire dalla nostra comprensione spirituale- come possiamo elevare la nostra coscienza per comprendere meglio le potenzialità e le sfide per l'umanità che queste Intelligenze stanno esprimendo. È un fatto spirituale moderno che le Intelligenze superiori non ci guidano né ci costringono più, ma procedono con l'evoluzione cosmica e aspettano piuttosto che ci uniamo a loro. Solo quegli Esseri contrari ai principi evolutivi tentano di -costringere-.

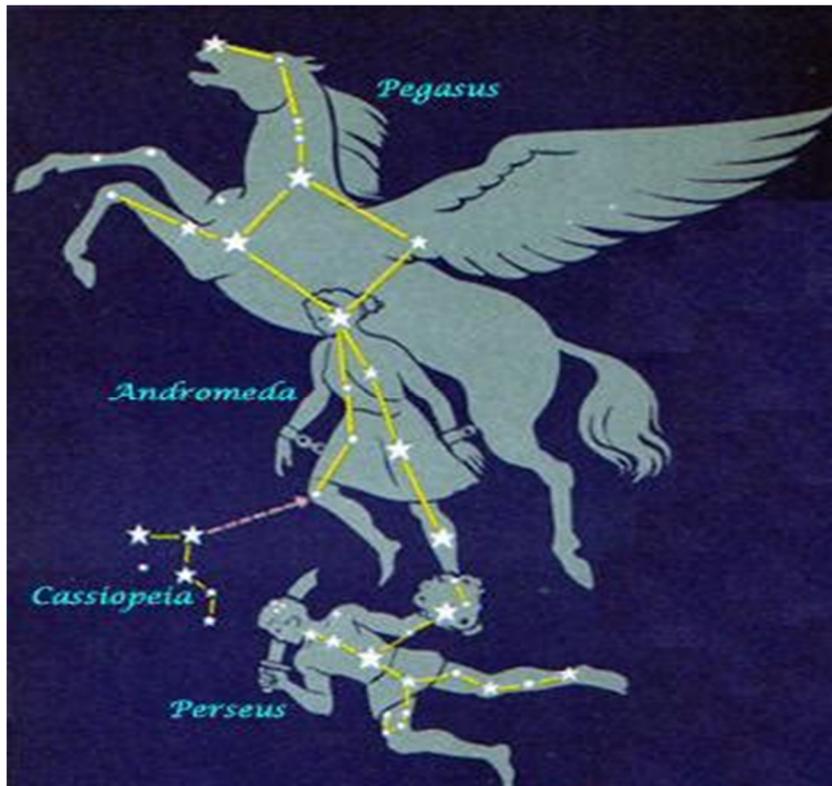
Secondo la mia esperienza, lavorando con l'attuale configurazione stellare, che include l'eclissi e una cometa, è che stiamo coinvolgendo quasi tutte le intelligenze planetarie in tre costellazioni zodiacali, così come stelle speciali in altre costellazioni e una cometa... l'intero spettro dalle sfere più elevate della prima Gerarchia alla sfera Lunare più vicina a noi. Questo articolo può tutt'al più fornire solo alcune indicazioni.

Sopra sono riportate due immagini. La prima da *Stellarium*, un eccellente programma software gratuito per l'osservazione della volta celeste, e il secondo dal programma *Planetarium* sul sito web, TheSkyLive. La prima immagine mostra l'intero cielo sopra l'orizzonte al momento dell'eclissi, come verrà elaborato di seguito. La seconda mostra una visione più piccola del cielo, dove si può vedere la Luna che ha appena superato il Sole, e la cometa Pons-Brookes molto vicina a Giove e Urano, nel suo punto più vicino, il suo perielio. Cominciamo quindi a esplorare e, auspicabilmente, a prendere le varie parti per costruire un'immaginazione completa e coesa.

Al momento dell'eclissi siamo a circa 3,3 anni dalla Grande Congiunzione di Saturno e Giove al solstizio d'inverno del 2020 – un intervallo Cristico. Come ho ampiamente scritto, questa Grande Congiunzione ha inaugurato un tema ventennale che sollecita un nuovo annuncio nell'umanità. Questo nuovo risveglio passerà attraverso una catarsi, come tutte le evoluzioni. Quindi, mentre progrediscono, possiamo seguire questi due grandi pianeti esterni, quello che porta con sé le intenzioni e le conseguenze del karma mondiale del passato e l'altro che porta il potenziale di una nuova visione per il futuro. Le loro relazioni continue, tra loro e con gli altri pianeti, sono per noi indicatori dello sviluppo del grande impulso della congiunzione. Al momento dell'eclissi entrambi i pianeti sono significativamente situati in relazione tra loro e rispetto ad altri pianeti, il che può ulteriormente sottolineare questo tema generale. Se ci riferiamo all'immagine in alto, la linea gialla è il percorso del Sole e dei pianeti attraverso lo zodiaco. A destra potete vedere Marte e Saturno insieme in congiunzione nell'acqua che scorre dall'urna dell'Uomo d'acqua, l'Acquario. Saranno in congiunzione per diversi giorni attorno all'eclissi.

Sul lato opposto dell'immagine, a circa 60 gradi (relazione sestile) da Marte e Saturno, possiamo vedere Giove e Urano in congiunzione. Questo aspetto di 60 gradi è in relazione con Mercurio, che generalmente promuove la comunicazione (o, naturalmente, può essere causa di fallimenti nella

comunicazione). Questi pianeti lenti, Giove e Urano, si congiungono circa ogni 14 anni e rimarranno in orbita di congiunzione per settimane. Quindi, questa congiunzione è poco frequente però importante, soprattutto ai nostri tempi. Il giorno dell'eclissi saranno distanti solo 2 gradi e si allineeranno esattamente il 17 aprile. Sono nelle stelle dell'Ariete. Al centro, a 30 gradi di distanza da queste coppie di congiunzioni, si trovano il Sole e la Luna in eclissi nelle stelle dei Pesci. La relazione di 30 gradi è ciò che viene chiamato semi-sestile e, sebbene spesso non utilizzato, si potrebbe dire che sia un sestile diviso più combattivo e difficoltoso. Anche Mercurio è lì, vicino alla congiunzione del Sole, in fase retrograda, cioè in avvicinamento tra Sole e Terra, con la sua congiunzione inferiore esattamente l'11 aprile. Molto vicina a Giove e Urano si trova la cometa Pons-Brooks (vedi immagine), chiamata la Cometa del Diavolo per la forma di due "corni". Quindi qui abbiamo un quadro cosmico potente ed esplicito di incontri planetari, zodiacali e di comete. Ma prima di iniziare a vedere più a fondo, dobbiamo aggiungere agli sfondi stellari zodiacali di queste congiunzioni, alcuni elementi aggiuntivi che rendono il quadro più completo. Se osserviamo la prima immagine da Stellarium e seguiamo l'allineamento da Giove e Urano, si arriva alla costellazione di Perseo, che è una sorta di figura cosmica di Micha-el. Parlerò più approfonditamente di questa costellazione e della sua storia completa nelle stelle un po' più tardi. Ma la linea di Giove e Urano è molto vicina e si avvicinerà ancor più a una stella specifica in Perseo, che è la stella Algol, l'occhio di Medusa, chiamata anche il Demone Ammiccante. Se ora andiamo nella posizione del Sole durante l'eclissi e seguiamo la linea, arriviamo all'altra estremità di questa storia di Perseo narrata dalle stelle, cioè alla stella Alpheratz, che è sia la stella sulla fronte (terzo occhio) di Andromeda che la stella nell'ombelico (o talvolta sulla punta dell'ala) di Pegaso, l'Intelligenza Alata. In alcuni miti si dice che Pegaso sia nato dal sangue della testa mozzata di Medusa, in altri dalla testa di Andromeda. (Le figure dello Stellarium non sono esattamente fedeli all'astronomia in quanto non collega Andromeda e Pegaso. Vedi un'immagine più accurata qui sotto) Come potete vedere, ora abbiamo un quadro completo che si svolge durante l'eclissi e i giorni attorno ad essa! Come possiamo iniziare ad acquisire qualche intuizione? Come possiamo incontrare e parlare con questa immaginazione?



Per gli osservatori stellari, l'8 aprile e nei giorni precedenti e successivi, se si esce prima dell'alba, è possibile vedere Marte e Saturno sopra l'orizzonte orientale, che precedono il sorgere del Sole. Uscite e dialogate con loro. Dopo il tramonto, si può vedere Giove luminoso (Urano ovviamente non è visibile) nel cielo occidentale. Uscite e dialogate con loro. Nel Nord America, durante il giorno e verso mezzogiorno negli Stati Uniti orientali, il Sole sarà oscurato in Ariete sotto Alpheratz con Urano e Giove a 30 gradi di distanza a est e la cometa vicina, e Marte e Saturno a 30 gradi di distanza a est. ovest: una potente immaginazione. Parlate a questa eclissi e a questa immaginazione stellare! Rudolf Steiner, nei suoi versi sul nostro nuovo rapporto con le stelle, dice che è giunto il momento per l'umanità, di uscire dal silenzio e dallo smarrimento della nostra discesa nella separazione dal mondo divino e dallo sviluppo della nostra coscienza terrena, di risvegliare nuovamente un nuovo visione spirituale e comprensione spirituale e imparare a parlare ora alle stelle. Ma parliamo di cosa? Questo è il lavoro della *Nuova Saggezza Stellare*. Si comincia imparando a conoscere gli Esseri che operano attraverso le stelle e i pianeti.

Quindi, sviluppiamo ulteriormente il nostro dialogo in questo giorno di eclissi e durante questi giorni di congiunzioni planetarie. In questa configurazione, a causa dell'eclissi, è importante portare il potere trasformativo della forza IO SONO del Sole nei nostri pensieri e sentimenti

e in particolare nel regno inferiore della nostra coscienza, perché durante l'oscuramento del Sole, si scatena una sorta di effusione e rilascio nel cosmo delle forze dell'ombra e avverse che lavorano nei regni inferiori della coscienza umana indebolita. Svilupperò l'attività dell'eclissi, e in particolare il suo passaggio attraverso il Nord America e soprattutto nel cuore degli Stati Uniti, nella seconda parte di questo articolo.

Mentre scrivo questo articolo durante la settimana di Pasqua, mi rendo conto di questa immagine stellare: il Sole oscurato al centro con la congiunzione di Urano e Giove alla nostra sinistra e la congiunzione di Saturno e Marte alla nostra destra. Sorge il pensiero dei due ladroni crocifissi con il Cristo, quello a sinistra (la Sua destra) chiese perdono. Quello a destra (la sua sinistra) lo schernì dicendo che se fosse davvero Cristo, salverebbe sé stesso e loro. Anche il Cristo/Sole in quel giorno viene oscurato durante la crocifissione. Mentre procediamo con questa configurazione di Giove/Urano e Marte/Saturno, forse qualcosa di questa immagine del Golgota può aggiungere qualcosa alla nostra comprensione.

Cominciamo ad entrare in queste immagini, non tanto per arrivare a una risposta intellettuale, al "significato", ma piuttosto come una grande immaginazione vivente da trattenere nella nostra coscienza e dare poi spazio alle nostre immagini interiori per giungere a una comprensione più profonda. Se consideriamo Giove e Urano in congiunzione da un lato e Marte e Saturno in congiunzione dall'altro, abbiamo un netto contrasto. Saturno e Marte ci indirizzano maggiormente al passato. Giove e Urano ci indicano il futuro, ma con una sfida specifica legata a Urano. Saturno è la sfera che è la grande memoria cosmica. Racchiude e registra tutto, la grande Akasha, fin dagli inizi della nostra evoluzione cosmica, che nella scienza spirituale è chiamata Antico Saturno. Saturno sostiene e ordina il karma del mondo e in questo modo serve a portare avanti la volontà del Piano Divino, del principio del Padre. In questo senso opera per riconciliare ed equilibrare il viaggio dell'umanità, per allinearlo nuovamente con le intenzioni cosmiche più elevate dell'evoluzione. Saturno è sinonimo di giustizia e legge del karma, a volte come un severo giudice riguardo le conseguenze della deviazione dell'umanità dal piano divino. Ora incontra Marte, il dio della guerra. Marte rappresenta il nostro attuale stadio evolutivo che è già passato alla fase successiva. Marte rappresenta la prima metà dell'evoluzione della Terra in cui l'umanità si separò dalla guida divina per diventare ego indipendenti e sviluppare una relazione con la materia terrena, fino ad arrivare all'attuale visione materialistica del mondo. Marte porta con sé il ricordo di una passata incarnazione terrestre

nell'evoluzione cosmica, chiamata nella scienza dello spirito Antica Luna, durante la quale ebbe luogo la grande ribellione e guerra in cielo, che alla fine fu vinta dagli esseri solari. (Vedi *Scienza Occulta* di Rudolf Steiner)

Quindi, porta con sé una memoria di aggressione, guerra, ribellione e separazione, ma alla fine anche di riunione con il Sole. Possiamo immaginare Marte come una sfera che afferma l'indipendenza, persino l'aggressività, a causa della discesa dell'umanità nell'egoismo. Ma anche questo fa parte del Piano Divino per consentire la libertà umana in questa separazione. La scelta ora è se con questa libertà gli esseri umani si volgeranno verso un percorso di riunione con il Divino spirituale a partire dalla nuova forza del Cristo che è in loro. Questa è una scelta, non un'inevitabilità. Questi pianeti sono in congiunzione nelle stelle delle acque fluenti della vita dell'Acquario, le forze eteriche cosmiche. Questa è la costellazione zodiacale che porterà il nuovo impulso all'umanità per la prossima era culturale, l'Era dell'Acquario, o la sesta Epoca di Cultura, dopo la conclusione della nostra era attuale. L'Acquario porta con sé anche il nostro potenziale futuro di un nuovo pensiero vivente o "eterico" che possiamo sviluppare per lavorare con l'esistenza della Terra a partire da una comprensione spirituale. Ecco quindi che qui abbiamo il pianeta della legge del karma, il giudizio, che ci presenta la nostra situazione karmica, che incontra il pianeta del nostro attuale tempo materialista, ribelle, egoistico, in quelle stelle che preannunciano il potenziale futuro che ci attende se sapremo trasformare questa umanità egoistica e separata in una che è ricettiva alle acque dell'Acquario. È la sfera di Marte in noi, la natura astrale ribelle, che deve essere trasformata per raggiungere l'Individualità Spirituale superiore che costituirà il fondamento per la nuova cultura della Sesta Era. Questa è la sfida e la domanda posta da questa congiunzione di Saturno e Marte. Tuttavia, se l'umanità non riesce ad affrontare consapevolmente questa sfida, i vecchi schemi potrebbero portare alla violenza e alla guerra. Questo è simile a livello cosmico a quando noi nella nostra quotidianità, ci rifiutiamo di trasformare il nostro sé egoistico, andando incontro così a solo più difficoltà nel nostro divenire. Le forze avversarie combatteranno per mantenere il materialismo e le leggi del vecchio mondo e bloccare le forze dell'Acquario, fissando e resistendo così all'ulteriore corretto svolgimento del karma mondiale. Saturno in astrologia è spesso chiamato il Grande Malefico, in quanto influenza planetaria negativa. Tuttavia, vista da una luce più elevata, la legge spesso dura di Saturno è solo lo sforzo superiore di riportare il karma in allineamento con il vero piano divino. Ciò è vero sia per le nostre vite individuali che per l'umanità nel suo insieme. Le azioni hanno conseguenze

oggettive, non come punizione ma come riallineamento. Ciò è la questione di questa congiunzione... se prevarrà una cultura militaristica e materialistica basata solo sulle leggi del passato o se questo “dono” di Marte potrà essere trasformato per favorire il karma mondiale e muoversi verso le future potenzialità dell'acquario.

Questa è una delle immagini della più ampia tripla immaginazione. Ora, se guardiamo al lato sinistro, troviamo questo incontro relativamente raro (ogni 14 anni) di Giove e Urano. Si verifica nelle stelle dell'Ariete, cosa che non accade da più di mille anni. Tuttavia, questa congiunzione di Urano e Giove condivide una posizione nelle stelle nella quale si trovava nel 1941. Quest'anno la congiunzione esatta è a 51 gradi, che è ancora nelle stelle dell'Ariete, come possiamo vedere nella foto. Nel 1941 la congiunzione era a 55 gradi, proprio nel passaggio alle stelle del Toro. Questa posizione si trova al di sotto della stella fissa Algol, l'Occhio del Demone, della testa di Medusa. In questa congiunzione Urano/Giove abbiamo anche grandi potenzialità, ma anche grandi possibilità antagoniste. Questa congiunzione nell'Ariete può indicare un momento di nuova visione, di nuovi ideali per il futuro, persino di illuminazione. Può diventare addirittura una sorta di rivoluzione nella nostra visione del futuro. Steiner descrive Giove come il Grande Pensatore del cosmo. È la sfera associata non solo alla saggezza cosmica piena di vita, l'officina per così dire dei Kyriotetes, ma anche quella sfera che porta con sé la visione espansiva della lontana evoluzione futura della Terra, chiamata nella scienza dello spirito Giove Futuro. Giove può metterci in contatto con i nostri ideali più elevati, con le nostre visioni per il futuro. Urano, essendo uno dei nuovi pianeti, ha una duplice natura che dipende dal nostro sviluppo cognitivo. Può diventare la sfera della vera conoscenza immaginativa, come descritta da Rudolf Steiner, oppure può cadere nella sfera luciferica dell'illusione e di una “spiritualità” che ci porta nel passato della non-libertà. Si tornerebbe così a una spiritualità basata sul sangue e sulla nazione, una sorta di coscienza di gruppo basata su vecchi rapporti con il divino, non sulla nuova libertà spirituale che siamo chiamati a raggiungere. L'Ariete, dove si incontrano, è la prima costellazione associata all'“IO SONO”, l'Ariete (Agnello) di Dio. È anche associato alla testa e allo sviluppo del pensiero, dove sperimentiamo il nostro “io”. Da un lato possiamo vedere il gesto del simbolo di *Ariete* nella linea della fronte verso il naso, con un movimento verso il basso nel cervello e lo sviluppo del pensiero logico. Nella nostra attuale era della luce, siamo pronti a invertire questa spinta verso il basso nel cervello in un gesto verso

l'alto verso un nuovo tipo di pensiero spirituale. Willi Sucher lo chiamava "chiaro pensiero" in contrapposizione alla chiaroveggenza [chiaro-vedere].



Questa dinamica può essere vista nella relazione di Urano e Giove in Ariete. Da un lato possiamo lavorare alla trasformazione delle nostre anime a partire dalla nuova forza IO SONO in noi. Oppure continuiamo con un pensare del cervello basato esclusivamente sui sensi. Giove è associato a quel chakra collegato alla nuova visione, il terzo occhio sulla fronte, che possiamo vedere nell'immagine della fronte del simbolo dell'Ariete. Questa immagine del terzo occhio apparirà di nuovo in un'altra immagine stellare più tardi. Quindi, questa congiunzione in Ariete può diventare un vero e proprio appello delle intelligenze divine affinché l'umanità elevi il suo pensiero al nuovo, ascenda agli stadi più elevati della conoscenza e crei nuovi ideali e nuove forme per il futuro. Tuttavia, abbiamo due elementi che si aggiungono a questa importante congiunzione di Urano e Giove in Ariete. Uno è che la congiunzione è sotto la stella Algol, nella testa di Medusa. L'altra è la cometa di Pons-Brooks che passa davanti a questa congiunzione. Mi rivolgerò a Pons Brooks nella seconda parte di questo articolo.

Come possiamo comprendere la stella Algol? È contenuto nella storia più ampia di Perseo (Mercurio/Micha-el) che si può leggere da soli. Dobbiamo vederlo nel pieno contesto della battaglia di Michele per elevare l'intelligenza terrena morta a intelligenza cosmica. La battaglia per il nostro pensiero. Questa storia è raccontata nelle costellazioni che vanno da sopra il Toro/Ariete, dove Perseo si trova nel cielo, fino ai Pesci, dove Pegaso sta sopra. Il mito è una storia potente dell'evoluzione del pensiero nella coscienza greca. In breve, Perseo, metà umano e metà divino, viene inviato per uccidere Medusa, una creatura un tempo bellissima, una delle Gorgoni anch'essa metà umana e metà divina, che ha serpenti (antico simbolo di saggezza) come capelli. Se qualcuno la guardava negli occhi, era trasformato in pietra. Perseo, cinto nell'armatura del dio, usò il suo scudo

per proteggersi dal suo sguardo e le tagliò la testa. Mentre tornava a casa attraverso l'aria con i suoi sandali alati, vide Andromeda, la principessa figlia di un re e di una regina, che era incatenata a una roccia in riva al mare e sul punto di essere divorata da un mostro marino, Cetus (la costellazione sottostante l'eclittica). Diresse prontamente lo sguardo della testa di Medusa verso il mostro marino trasformandolo in pietra. Così, salvò Andromeda (l'immagine dell'anima umana). Questa è una meravigliosa storia dell'evoluzione del pensiero. Perseo e i Greci dovevano superare l'antica e decadente chiaroveggenza divenuta mortale della Medusa dalla testa di serpente e salvare l'anima umana dall'essere divorata dal mostro marino, dalle forze oscure dell'istinto, attraverso le nuove facoltà del pensiero. Da Andromeda, l'anima salvata, nasce Pegaso, la nuova intelligenza alata, di cui parleremo più avanti.

Il nome della stella Algol deriva dal nome arabo Ra's al Ghul, la Testa del Demone. Al Ghul significa letteralmente Creatore di dispetti (Mistificatore), e il nome appare ancora nella nostra parola ghoul [demone]. Gli Ebrei la conoscevano come Testa di Satana. È stato anche associato a Lilith, la leggendaria prima moglie di Adamo, il vampiro notturno del mondo inferiore. I cinesi lo chiamavano Cadaveri ammucchiati. Era considerata dai primi astrologi "la stella più sfortunata, violenta e pericolosa del cielo". (da Star Names di Richard Hinckley Allen, 1889) Quindi, qui abbiamo questa importante congiunzione di questi due pianeti in Ariete, sotto Perseo, associata al potenziale per un nuovo pensiero e una nuova visione per il futuro, che ha luogo sotto questa stella Algol. Ciò rappresenta una sfida per l'umanità per quanto riguarda il potenziale di Giove e Urano in Ariete. Possiamo lavorare sulle nostre facoltà animiche o cadiamo nella tendenza luciferica di Urano e nella forza mortale della stella Algol di Medusa? La loro precedente congiunzione sotto Algol avvenne nel 1941, che ovviamente ricordiamo come un periodo di grandi e terribili eventi mondiali. Nel 1940-41 ci fu anche un'altra Grande Congiunzione di Saturno e Giove, questa volta in Ariete! Sebbene non sia possibile formare un nesso causale con queste congiunzioni, vale la pena considerare in relazione a questa attuale congiunzione, il male all'opera nel mondo contro la libertà umana e il nuovo IO SONO del Cristo e la coscienza di gruppo del nazionalismo era un attacco alla fioritura spirituale che doveva svilupparsi soprattutto nell'Europa centrale. Proprio quell'anno abbiamo avuto Pearl Harbor; La Germania invade l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti entrano in guerra in Europa, il plutonio (l'ingrediente della bomba atomica) viene per la prima volta prodotto e isolato per primo.

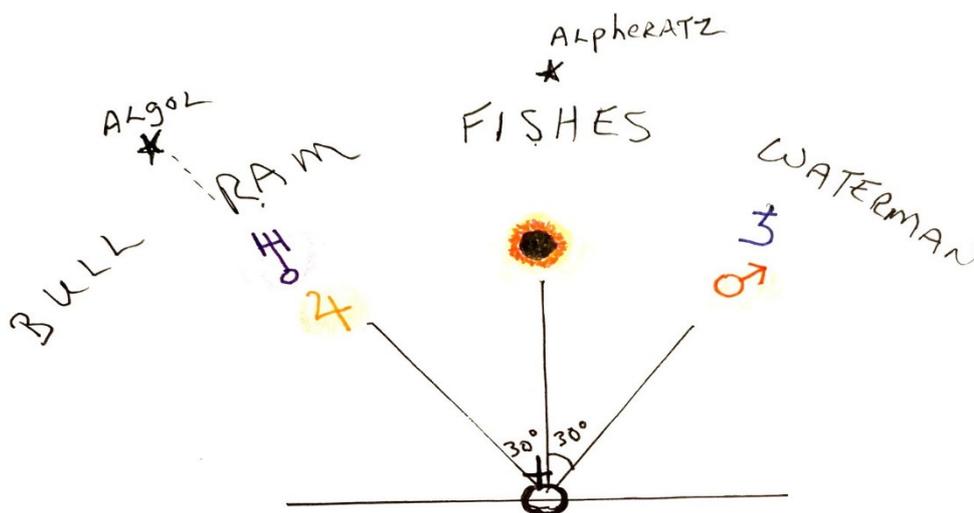
Quindi, qui possiamo vedere i due grandi pianeti esterni di Giove e Saturno, che portano il karma mondiale e la visione per il futuro, dispiegare l'impulso continuo del loro incontro nel dicembre 2020. Ora incontrano questi altri pianeti in sfondi stellari molto particolari, e tutto ciò al momento di questa eclissi solare. Entrambi pongono grandi domande sulle scelte e sulle direzioni che prenderemo come umanità.

Solo da queste configurazioni, senza una visione del potere dell'IO SONO spirituale nell'umanità, si può immaginare qualcosa di piuttosto instabile ed eventi potenzialmente distruttivi sul piano mondiale, dalle guerre ai terremoti, scuotere le fondamenta della nostra esistenza nella speranza di risvegliarci alla nostra umanità e al nostro vero compito. Nella loro relazione d'aspetto, ci sarà una comunicazione produttiva o una rottura e un fallimento nella comunicazione? Riusciremo a raggiungere una nuova coscienza che possa condurci verso il futuro? Oppure le forze che vogliono rimanere aggrappate al passato si batteranno per la supremazia?

Ora possiamo spostarci al centro di questa configurazione, il Sole, l'immagine cosmica dell'IO SONO che entra in eclissi totale. Approfondirò l'eclissi stessa nella Parte 2. Ma ora esamineremo la sua posizione come parte di questo triplice tema nei cieli, il contesto planetario più ampio dell'eclissi. Il Sole si trova nelle stelle dei Pesci, le stelle della nostra epoca di cultura. Un pesce nuota verso l'Ariete, il pensiero sviluppato dai tempi greco-romani e l'indipendenza dagli dei che ci ha portato. L'altro pesce nuota verso l'Acquario, che preannuncia il futuro pensiero eterico della prossima era. Ci troviamo nella nostra epoca tra i due, nell'epoca che Rudolf Steiner una volta descrisse come l'epoca in cui l'umanità impara a camminare sulle proprie gambe. Siamo ben oltre la metà della nostra era, astronomicamente (rispetto a culturalmente) a solo poche centinaia di anni dall'alba della sesta epoca. Siamo ormai entrati nella transizione dal vecchio al nuovo. È necessario prepararsi. Il Sole si trova in questo giorno anch'esso sotto la stella del terzo occhio dell'Anima, Andromeda, da cui nasce la nuova intelligenza alata, Pegaso. Anche qui abbiamo un'altra immagine associata al pensiero e all'"occhio". Giove, il chakra del terzo occhio con Urano, potenziale di illuminazione, in Ariete, sono sotto la stella demoniaca, l'occhio mortale di Medusa. Sole e Luna si eclissano sotto l'occhio sulla fronte di Andromeda.

Va menzionato anche un altro elemento planetario. Mercurio è vicino in questa immagine, ora si trova tra il Sole e la Terra in esatta congiunzione inferiore l'11 aprile. Nella sua ricerca sui gesti planetari durante i Tre Anni

dell'incarnazione del Cristo, Willi Sucher ha seguito i movimenti di Mercurio durante quel periodo e li ha associati ai cosiddetti Sette Segni del Cristo. Il gesto di Mercurio, come messaggero degli dei, è comprensivo del suo movimento dalla congiunzione superiore dove “prende” sostanza dal cosmo e poi diventa retrogrado ponendosi tra la Terra e il Sole per “consegnare” questa sostanza all'umanità.



Uno di questi sette segni di Cristo avvenne con il gesto completo di Mercurio dalla congiunzione superiore in Acquario alla congiunzione inferiore in Pesci. Era il segno della Nutrizione dei 5.000. In questo segno, il Cristo ha raccolto, si potrebbe dire, il “nutrimento”, il cibo spirituale dell'Acquario, che è stato poi portato giù in Pesci per nutrire l'umanità della futura 5a Era (i 5.000). Questa congiunzione inferiore di Mercurio che si verifica nel periodo attorno a questa eclissi è una ripetizione di questo segno del Nutrimento dei 5.000. Può diventare per noi una memoria viva, addirittura un archetipo per le nostre azioni, di questo gesto originale di Mercurio Cristo. Possiamo emulare questo atto nel nostro operare per portare il nutrimento vivente dalle acque dell'Acquario soddisfacendo così il bisogno della nostra epoca, che è quello di iniziare a lavorare dallo spirituale in modi pratici per avanzare verso il futuro.

Non mi illudo che questi allineamenti planetari durante l'eclissi, come descritto sopra, non abbiano conseguenze altamente esplosive per il mondo. Eppure, come annunciato dalla Grande Congiunzione, la nuova iniziazione, il nuovo annuncio per l'umanità avverrà attraverso la catarsi, una dolorosa purificazione e bilancio del nostro karma per risvegliarci in nuovi modi. Credo che in questi tempi difficili di opposizione, violenza e distruzione si possano testimoniare e, forse proprio per questo, nuovi segni di luce

spirituale e speranza per il futuro. C'è una sorta di risveglio che nasce dalla distruzione. Possiamo solo avere fiducia che i pochi che si uniscono consapevolmente allo spirito guida del nostro tempo, possono avere un effetto profondo nel contrastare gli sforzi di opposizione al nostro divenire umano. Come possiamo penetrare in una vera visione di ciò che si sta realmente svolgendo nelle attuali lotte delle potenze mondiali come una battaglia spirituale per l'anima dell'umanità? Le potenzialità spirituali superiori di queste configurazioni possono essere fonte di grande speranza. Dobbiamo essere consapevoli delle realtà del mondo che ci circonda e tuttavia perseverare con fiducia nell'“aiuto sempre presente del mondo spirituale”.

Concludo questa Parte 1 con una citazione di Steiner, da una conferenza tenuta durante il Convegno di Natale di 100 anni fa. Sebbene possa sembrare piuttosto desolante, vi è racchiusa una realtà e allo stesso tempo una speranza per il futuro.

..l'epoca in cui l'umanità, se vorrà rimanere nel vecchio materialismo – e gran parte dell'umanità lo desidera – cadrà inevitabilmente in un terribile abisso. Tali individui non hanno assolutamente altra alternativa se non quella di affondare e diventare subumani; semplicemente non saranno in grado di mantenersi al livello umano... Se vogliamo mantenerci al livello umano, dobbiamo aprire i nostri sensi alle rivelazioni spirituali che sono state nuovamente rese accessibili a partire dalla fine del XIX secolo. Questa è ora una necessità assoluta.

La Storia alla luce dell'antroposofia, 29 dicembre 1923